



RED ROCK SKYMARATHON 2014 – VEZZA D'OGGIO (BS)

“La kermesse camuna si trasforma in una lunga cavalcata sui sentieri della Grande Guerra”

Grandi novità per la Red Rock SkyRace che cambia data, nome e tracciato per abbracciare i sei comuni dell'Alta Valle e promuovere le bellezze paesaggistiche delle montagne ai confini tra Lombardia e Trentino. La kermesse podistica comuna, che negli ultimi due anni è stata tappa conclusiva del prestigioso circuito La Sportiva Goretex Mountain Running Cup, ha infatti sposato la grande voglia di trail che si respira a Vezza d'Oglio dopo il buon esito della “Grande corsa bianca” e deciso di tentare una nuova e stimolante avventura.

«Dopo sei edizioni abbiamo deciso di cambiare – ha annunciato il responsabile del comitato organizzatore Paolo Gregorini -. Da una riunione con i miei collaboratori è nata l'idea di proporre un ultra trail che riuscisse a promuovere le bellezze di Vezza, Vione, Temù, Ponte di Legno, Incudine, Monno, Edolo e sconfinando in Trentino nel comune di Vermiglio. Insomma una lunga cavalcata sui sentieri della Grande Guerra che porterà i concorrenti nelle trincee, nei forti, sulle vette, ma anche tra le vie dei paesi».

Detto, fatto... L'idea ha subito preso corpo, ora manca solo il nome: «E' bastato un veloce scambio di telefonate per ottenere l'ok delle varie amministrazioni comunali, ma soprattutto delle numerose associazioni presenti sul territorio. Mercoledì abbiamo fatto la prima riunione e creato un nuovo gruppo di lavoro. Si sono messe le basi per quello che saranno nuova data e nuovo percorso».

Entrando nei dettagli, Gregorini ha proseguito: «Il periodo scelto è l'ultima settimana di settembre così da avere colori autunnali e giornate ancora abbastanza lunghe e miti. Non faremo nulla di trascendentale o di troppo tecnico, ma vi posso assicurare che proporremo una corsa long distance decisamente spettacolare dal punto di vista dei paesaggi. Sarà una gara che piacerà agli atleti e al pubblico. Il tutto con grande festa finale. Sfruttando antichi sentieri, stradine silvopastorali e belle mulattiere, vi faremo innamorare di una valle ricca di storia. Una valle che vale la pena visitare e vivere in ogni stagione».

Maurizio Torri
www.sportdimontagna.com